



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. D'Annunzio"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado - Viale della Regione 28 - MOTTA
SANT'ANASTASIA C.F.93105100874 - C.M.CTIC83700X - Tel 095306410/Fax 095-306409
www.icsdannunziomotta.it - e-mail: ctic83700x@istruzione.it - Codice Univoco: UFZBRE

P.T.O.F. AA.SS. 2022/2025

INTRODUZIONE

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola

Il Piano triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta formativa"

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav . Elabora il Potenziamento dell'OffertaFormativa
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- Presenta il fabbisogno di : - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia - potenziamento dell'offerta formativa - del personale ATA -

infrastrutture, attrezzature, materiali.

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La Vision rappresenta l'obiettivo, per tempi lunghi, di chi vuole essere il nostro Istituto. Il suo scopo è quello di:

- ❖ indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento
- ❖ fornire la motivazione per muoversi nella direzione indicata
- ❖ contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento

VISION

Fare in modo che l'Istituto "G.D'Annunzio" diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. Come scuola, vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di un cittadino, futuro lavoratore, competente, responsabile, solidale, autonomo, con una preparazione che gli consenta un proficuo proseguimento degli studi ed un futuro inserimento nel mondo del lavoro; un cittadino in grado di

interagire nel contesto del proprio territorio e in quello nazionale ed internazionale, capace di aggiornare autonomamente le proprie competenze, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, in modo che questa capacità di interazione sia possibile lungo tutto l'arco della vita.

Queste opportunità dovranno essere garantite a tutti i nostri alunni, impegnandoci a...
"... rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (Cost., art. 3) e consentendo, in futuro, ai nostri alunni "... di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (Cost. art. 4).

Garantire il successo formativo degli alunni tra esperienza e innovazione.

MISSION

La Mission rappresenta il mezzo con il quale l'Istituto intende raggiungere l'obiettivo di Vision.

- ❖ Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportando alunni in difficoltà di apprendimento.

- ❖ Favorendo l'integrazione e l'inclusione; Incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa
- ❖ Realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento; Creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti
- ❖ Predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza.

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale " G.D'Annunzio"	
Indirizzo	Viale della Regione,28
Città	Motta S.Anastasia
CAP	95040
Telefono	095306410
Fax	095306409
Email	CTIC83700X@istruzione.it
PEC	CTIC83700X@pec.istruzione.it
Codice fiscale	93105100874
Codice meccanografico	CTIC83700X

L'Istituto Comprensivo "G.D'Annunzio" è costituito da quattro plessi:

Scuola Primaria: viale della Regione, 28 (sede anche della Dirigenza e degli

Uffici Amministrativi) Scuola Secondaria di 1° grado : Via Ragusa ,5

Scuola dell'Infanzia plesso Caruso : Viale della

Regione, 26 Scuola dell'Infanzia plesso LASEA :

Viale della Regione, 30

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "G.D'Annunzio" è l'unica istituzione scolastica statale del territorio di Motta S.Anastasia. L'Istituto Comprensivo ha un bacino d'utenza variegato e i vari plessi accolgono, in prevalenza, alunni del paese, ai quali si aggiunge una buona percentuale di alunni non italofoni .

Gli alunni generalmente sono seguiti dalle famiglie nel loro percorso formativo, ma alcuni hanno pochi modelli di riferimento oltre alla scuola, la quale si trova a operare con allievi che presentano problemi e istanze differenziati. Le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione Scolastica, sono in genere disponibili al dialogo e alla fattiva collaborazione, attente agli elementi caratterizzanti l'offerta formativa in tutte le sue implicazioni culturali. Principale aspettativa dei genitori è il successo scolastico dei figli e la realizzazione di un'efficace continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

Vincoli

Il territorio in sé offre scarse opportunità di crescita culturale e di sviluppo sociale della popolazione giovanile, anche per l'inadeguatezza delle infrastrutture locali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il comune di Motta Sant'Anastasia dista 12 Km da Catania e si trova su una rupe di origine vulcanica, il Neck formato da rocce colonnari prismatiche, unico in Italia e terzo in tutto il mondo. L'antico paese, di origine medievale, si sviluppa attorno al "Dongione" un massiccio torrione a pianta rettangolare. Nel XIX secolo nascevano a Motta i "Partiti", oggi "Rioni", che rappresentavano le diverse classi sociali di Motta e avevano la funzione di rendere omaggio

alla Patrona del paese durante le festività in suo onore. Oggi i Rioni sono Associazioni culturali che hanno al loro interno gruppi folcloristici e sbandieratori e sono, insieme alle parrocchie e ad alcune associazioni sportive e scoutistiche, centri di aggregazione per i nostri adolescenti e giovani.

Vincoli

Nonostante il comune di Motta Sant'Anastasia abbia delle grandi opportunità di sviluppo turistico che darebbero più lustro al paese e conseguentemente garantire ed incentivare investimenti per attività e strutture che potrebbero creare momenti di aggregazione, confronto e creatività, risorsa fondamentale per la crescita dei nostri giovani, il territorio non offre occasioni di sviluppo, per l'inadeguatezza delle infrastrutture pubbliche fruibili dalla popolazione giovanile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I diversi plessi scolastici, tutti in zona centrale (di cui uno, scuola secondaria di primo grado, di nuova costruzione) sono facilmente raggiungibili dalla popolazione residente; il comune assicura anche un servizio di scuola-bus per i residenti lontani dal centro. Gli stessi plessi rispettano i parametri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Alcuni importanti adeguamenti sono stati segnalati all'Ente proprietario degli immobili scolastici, che spesso non risponde alle sollecitazioni e comunque lo fa con una certa lentezza. La vicinanza delle sedi è un elemento di forza della scuola. Le aule sono tutte dotate di postazioni LIM abbastanza recenti, di un laboratorio di informatica nella sec. di 1° grado a norma e cablato (al

momento adibita ad aula a causa del problema Covid-19, un auditorium nella scuola sec. di 1° grado, un campo sportivo polifunzionale esterno, una palestra e una sala mensa a norma (anche quest'ultima temporaneamente adibita ad aula a causa delle restrizioni Covid-19). Le aule dei vari plessi sono quasi tutte ampie e luminose. Le risorse economiche pervengono alla scuola soprattutto dalla Comunità Europea, dal Ministero dell'istruzione, dalla Regione e residualmente dal Comune; esiguo il contributo delle famiglie, inesistente quello dei privati.

Vincoli

Il Comune provvede parzialmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, ma i tempi di esecuzione dei lavori lasciano a volte a desiderare.

Non tutti i docenti hanno padronanza dell'uso delle tecnologie e di nuove metodologie didattiche, ma attraverso i corsi di aggiornamento che la stessa scuola organizza, stanno progressivamente migliorando le loro competenze nell'uso delle tecnologie e stanno sperimentando nuove metodologie didattiche.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

“Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino.”

Maria Montessori

L'I.C.S. “G. D’Annunzio” vuole costruire solide fondamenta valoriali e competenze relazionali, tecniche e culturali nelle giovani generazioni.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato definito ed elaborato in ogni sua parte senza mai perdere di vista i destinatari a cui esso è rivolto, ossia tutti gli alunni, ognuno con la propria storia e la propria identità al fine di " garantire il diritto allo studio ed al successo formativo ".

La scuola viene intesa come luogo dell'esercizio della democrazia quale aspetto educativo fondamentale:

- nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;

- il rispetto del diverso, visto come risorsa e valore, si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare difficoltà e limiti;
- il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;
- la scuola, pur radicata nella tradizione culturale del territorio, fa propri i valori su cui si fonda la Repubblica e si apre alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo;
- viene facilitata la partecipazione dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo alla vita della scuola (ente locale, comitato genitori, ex docenti, agenzie educative, esperti, specialisti, ecc.).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Recuperare e/o potenziare le competenze di base nelle aree linguistico-espressive e logico- matematiche..

Traguardi

- Migliorare il livello dei risultati nelle aree linguistico-espressive e logicomatematiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Migliorare i risultati della scuola secondaria di primo grado anche attraverso esercitazioni didattiche con simulazione delle prove standardizzate.
- Migliorare la comprensione del testo stimolando gli alunni alla lettura di testi vario tipo.
- Favorire il confronto e la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Traguardi

- Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali nella scuola secondaria di primo grado, riportandoli almeno al livello medio dei risultati regionali e nazionali e mantenere o migliorare ulteriormente i risultati della scuola primaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Raggiungere le competenze chiave e di cittadinanza per migliorare le regole di convivenza civile.

Traguardi

- Favorire il rapporto fra pari e migliorare il clima generale dei gruppi classe

Risultati A Distanza

Priorità

- Intervenire nelle aree delle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) laddove si evincano risultati inadeguati degli allievi in ingresso presso gli istituti superiori.

Traguardi

- Registrare risultati almeno sufficienti degli ex allievi iscritti al primo anno degli istituti superiori in sede di scrutinio finale.

PERCORSI DIDATTICI

Tenendo conto del RAV e delle PRIORITA'

- Sono agevolate e favorite tutte le iniziative atte a potenziare l'offerta formativa e a formulare percorsi individualizzati a seconda dei bisogni degli alunni;
- La scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo;

- La continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;
- Per poter offrire un servizio sempre più qualificato sono favorite le varie forme di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA;

La progettazione didattica prediligerà i seguenti aspetti:

- ricorso alla flessibilità organizzativo- didattica (utilizzazione del 20% del curricolo di base);
- potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche
- l'educazione alla Cittadinanza: rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone
- la trasmissione di conoscenze l'insegnamento di un efficace metodo di studio
- utilizzo di una didattica laboratoriale.

La scuola ritiene prioritario anche il rapporto con l'Ente Locale, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio. I docenti programmano le attività integrative anche con la collaborazione di esperti esterni che saranno selezionati da una commissione preposta.

Curricolo verticale

Con il riconoscimento dell'Autonomia (DPR 275/99) alle Istituzioni Scolastiche, il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"(art 3).

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo: il complesso delle esperienze che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per raggiungere delle mete formative.

La nostra scuola propone un curricolo che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, per migliorare e consolidare gli apprendimenti, al fine di personalizzare i percorsi formativi.

Il curricolo propone obiettivi e contenuti prescrittivi che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trovano spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita: la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Il curricolo verticale è il costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria che tiene conto delle fasi di sviluppo ricorrenti alle età specifiche. È proposta didattica articolata e in progressione per garantire continuità e gradualità, condividendo, in sede di programmazione didattica generale, finalità obiettivi e metodi.

Il curricolo verticale della nostra scuola si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi dell'esperienza (Scuola dell'Infanzia), all'emergere e definirsi delle aree disciplinari (Scuola primaria) e delle singole discipline(Scuola secondaria di 1°grado), in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n.275/1999 le istituzioni scolastiche sono tenute a determinare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) il curricolo obbligatorio per i propri alunni. In seguito, quindi, all'introduzione nel curricolo scolastico dell'insegnamento autonomo dell'educazione civica, il nostro Istituto comprensivo di Motta Sant'Anastasia ha revisionato il proprio curricolo, in modo che questo comprenda anche le tematiche per “
L'INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. n. 2 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/21 l'educazione civica entra nel curricolo di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019 n.92. L'educazione civica, in quanto materia curricolare, richiede una valutazione periodica e finale al pari delle altre materie che già compaiono sul documento di valutazione degli alunni italiani.

Le ore dedicate alla “nuova” materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina.

In base alla normativa non viene creata la figura del docente di educazione civica, ma l'insegnamento della disciplina viene affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Consiglio di classe. Questo dato evidenzia la dimensione trasversale che caratterizza indubbiamente l'educazione alla cittadinanza. L'insegnamento dell'educazione civica, infatti, non può che essere trasversale poiché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili a un'asola disciplina.

Ai fini della valutazione, per ogni classe, viene individuato dal Dirigente scolastico un coordinatore della disciplina che ha il compito di raccogliere elementi conoscitivi dai docenti che hanno praticato l'educazione alla cittadinanza per poter formulare al Consiglio di classe la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti.

Perché "educazione civica"?

Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958 con cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine "educazione", si fa riferimento ad una fondamentale finalità della scuola; con il secondo "civica", il fine della formazione scolastica viene orientato alla vita sociale, giuridica e politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concretizza.

L'educazione civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

Gli argomenti dell'educazione civica

Il nuovo testo di legge introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, abroga il DLN137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di cittadinanza intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche della stessa individuate:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto

delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente

aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

I bisogni educativi speciali

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi

Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o

svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte

valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di

ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e

gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato

(PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e

alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le

strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è, inoltre, particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici

dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del

Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione

clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno

l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le

metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al

raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio

linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Offerta formativa : insegnamenti attivati

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti orientati al benessere:** importante è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno *screening* precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni della scuola primaria e secondaria. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con l'ASL e il Ministero.
- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo

scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

- **Progetti sportivi:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

Organizzazione

L'I.C.S. "G.D'Annunzio" ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

1. lo staff di dirigenza, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
2. le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
3. le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ed. alla salute ...) Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
4. le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
5. le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabile dei laboratori multimediali, Responsabile della Biblioteca alunni e Responsabile orario, uno per la scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
6. il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;
7. Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli

addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

I ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. GIANCARLO GAROZZO
PRIMO COLLABORATORE	DOCENTE MARIA PIA PASQUA
SECONDO COLLABORATORE	PROF.SSA ANNA MARINO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	DOTT. PIERANGELO PIRRELLO
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE TOMMASA PELLEGRINO
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA	PROF. GIANCARLO RUSSO
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA CARUSO	DOCENTE SALVATRICE SANTAGATI
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA LASEA	DOCENTE ANGELA SGROI
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF D'ISTITUTO	DOCENTE TOMMASA PELLEGRINO
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF SCUOLA SECONDARIA	PROF. DAVIDE AMORE
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF SCUOLA DELL'INFANZIA	DOCENTE ANGELA SGROI
FUNZIONE STRUMENTALE USO DELLE	DOCENTE MARIA ANNA ANFUSO

TECNOLOGIE	
FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE	DOCENTE SANTINA LEOTTA
FUNZIONE STRUMENTALE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	PROF.ANTONINO AIELLO – PROF.SSA MARIA RITA GAROFALO
FUNZIONE STRUMENTALE SITO WEB	PROF. BRUNO RIZZA
REFERENTE GRUPPO STRUMENTO MUSICALE ED ENSEMBLE	PROF. DAVIDE DI STEFANO
REFERENTE MENSA SCUOLA INFANZIA	DOCENTE AGATINA SAVA
REFERENTE AUTISMO	DOCENTE LEOTTA SANTINA
REFERENTE DSA	DOCENTE ELISA LUCA
REFERENTE AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA' SCUOLA INFANZIA	DOCENTE TATIANA MAZZAGLIA
REFERENTE AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA' SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE PELLEGRINO TOMMASA
REFERENTE AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA' SCUOLA INFANZIA SECONDARIA	PROF.SSA MARIA RITA GAROFALO
REFERENTE ERASMUS+	PROF. DAVIDE AMORE
REFERENTE BABY SINDACO	PROF. ANTONINO AIELLO
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO E LABORATORIO DI INFORMATICA	PROF. SALVATORE BONACCORSI – PROF. SALVATORE PAPPALARDO
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	PROF. ROSARIA NICOLOSI
SOLIDARIETA' SCUOLA INFANZIA	DOCENTE TATIANA MAZZAGLIA
SOLIDARIETA' SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE MARIA PIA PASQUA
SOLIDARIETA' SCUOLA SECONDARIA	PROF.SSA MARIA RITA GAROFALO
COORDINAMENTO TFA	DOCENTE ANTONELLA CARUSO
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	DOCENTE TOMMASA PELLEGRINO

	PROF.SSA MONICA SCIACCA
REFERENTI COVID	PROF. DAVIDE DI STEFANO PROF. GIANCARLO GAROZZO PROF.SSA ANNA MARINO DOCENTE MARIA PIA PASQUA DOCENTE TOMMASA PELLEGRINO PROF. BRUNO RIZZA DOCENTE SALVATRICE SANTAGATI DOCENTE ANGELA SGROI
REFERENTE ATTIVA KIDS	PROF.SSA MARINA BRUNO
REFERENTE INVALSI SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE ANNA GUGLIELMINO DOCENTE TOMMASA PELLEGRINO
REFERENTE INVALSI SCUOLA SECONDARIA	PROF. ANTONINO AIELLO PROF.MARIA RITA GAROFALO
REFERENTE ARTE, CULTURA E STORIA LOCALE	PROF.SSA MONICA SCIACCA
COMMISSIONE ERASMUS	PROF. ANTONINO AIELLO PROF. DAVIDE AMORE DOCENTE ANGELA MASTRANTONIO
REFERENTE RETE SERVICE LEARNING	DOCENTE KATIA LAUDANI
REFERENTE RETE DEBATE	PROF.SSA MARIA RITA GAROFALO
REFERENTE RETE TINKERING	PROF. SALVATORE BONACCORSI
REFERENTE SICUREZZA	DOCENTE TATIANA MAZZAGLIA
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE LIDIA ZAPPALA'
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SCUOLA SECONDARIA	DOCENTE TATIANA MAZZAGLIA

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SCUOLA INFANZIA CARUSO	DOCENTE AGATINA SAVA
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SCUOLA INFANZIA LASEA	DOCENTE PATRIZIA FINOCCHIARO